GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — GIOVEDI' 28 OTTOBRE — NUM. 252

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 ottobre 1875, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via de' Lucchesi.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **2727** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 169 e 174 del Codice per la Marina mercantile;

Veduto l'art. 20 dell'allegato *I* della legge 11 agosto 1870, num. 5784;

Considerato essere necessari speciali provvedimenti a fine di impedire che il getto abusivo delle zavorre per parte di bastimenti ancorati nella rada di Porto Empedocle produca l'interrimento del porto stesso;

Inteso il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È costituito in Porto Empedocle un Corpo di periti speciali incaricati di vigilare per la regolarità dello scarico o getto delle zavorre. Il numero dei componenti questo Corpo sarà di tre, ma potrà venire aumentato al bisogno.

Art. 2. I periti suddetti saranno nominati dal capitano di porto e scelti tra i piloti pratici del luogo o tra altre persone riconosciute idonee.

Art. 3. La Capitaneria del porto potrà sospendere e revocare dall'ufficio i periti colpevoli di negligenza o di infedeltà nell'esercizio delle loro funzioni, senza pregiudizio delle altre pene in cui fossero incorsi.

Nel caso di sospensione dall'ufficio di uno dei periti, la Capitaneria avrà facoltà di nominare temporaneamente un sostituto.

Art. 4. All'arrivo di ogni bastimento nella rada di Porto Empedocle uno dei periti, secondo il turno che verrà stabilito dal capitano del porto, e le speciali disposizioni da lui date, si recherà sul detto bastimento per accertare la quantità di zavorra che esso ha a bordo.

Il perito stesso si recherà nuovamente a bordo prima che il bastimento salpi dalla rada per andare a scaricare la zavorra nei luoghi a ciò destinati e verificherà se nell'intervallo sia stata clandestinamente gettata in mare qualche quantità di zavorra.

Una terza visita sarà fatta dal perito quando il bastimento ritornerà dallo scaricamento della zavorra, per verificare se il medesimo l'abbia sbarcata tutta o per misurare la piccola quantità che ne avesse tenuto a bordo per la propria sicurezza. In questo ultimo caso il capitano è obbligato a far trasportare a proprie spese per mezzo delle barche zavorriere, nei luoghi destinati, la zavorra che avrà tenuta a bordo.

Art. 5. Se nelle visite di cui sopra, o in altro qualunque modo, il perito abbia accertato che un bastimento gettò clandestinamente in mare una quantità di zavorra, dovrà fare circostanziato rapporto alla Capitaneria di porto, la quale procederà contro il contravventore a forma di legge.

Art. 6. Per il servizio di vigilanza sulla regolarità dello scarico delle zavorre, ogni bastimento pagherà al perito la mercede di lire otto.

Questa mercede sarà pagata nel modo che verrà stabilito dalla Capitaneria di porto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 3 ottobre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

S. DE ST-BON.

TABELLE annesse al R. decreto 9 settembre 1875 sulle strade comunali obbligatorie (Continuazione — Vedi la Gazzetta di ieri).

PROVINCIA	COMUNE	INDICAZIONE DELL'OPERA	LUNGHEZZA	Importo totale dei lavori	Somma su cui si basa il sussidio	RAGIONE del sussidio che si assegna nella proporzione di 1/4	Osservazioni
Segue Genova . . .	Borgio	Strada da Borgio al confine di Pietra Ligure	0 084	1600 »	1600 »	400 »	
	Id.	Strada da Borgio al confine di Verezzi . . .	0 966	8000 »	8000 »	2000 »	
	Campochiesa . .	Strada da Campochiesa al confine di Albenga	1 982	10300 »	10300 »	2570 »	
	Id.	Strada da Salea al confine di Albenga presso Leca	0 440	6467 45	6467 45	1610 »	
	Carro	Strada da Carro a Corrodano (1° e 2° tronco)	4 717	54000 »	54000 »	13500 »	
	Id.	Strada da Valva a Carro (1° tronco) . . .	7 013	106098 40	106098 40	26520 »	
	Castelvecchio di Roccabernarda	Strada da Castelvecchio alla provinciale del Piemonte	1 994	24500 »	24500 »	6120 »	
	Ceranesi	Strada detta di Paravanico dalla Serra al Molino dell'Alto, compreso il ponte sul torrente San Martino	0 988	31500 »	31500 »	7870 »	
	Cogorno	Strada dalla chiesa parrocchiale di Cogorno al confine di Lavagna	0 907	24939 43	24939 43	6230 »	
	Coreglia	Strada dalla provinciale di Cicagna alla casa comunale di Coreglia	1 932	62500 »	62500 »	15620 »	
	Carrodano	Strada da Carrodano a Carro	1 292	13030 41	13030 41	3250 »	
	Follo.	Strada detta Centrale dal ponte sul Ri a Bastremoli	1 469	33000 »	33000 »	8250 »	
	Lavagna.	Strada da Lavagna al confine di Cogorno . .	2 875	78000 »	78000 »	19500 »	
	Lerici	Strada da Barcola alla Serra	1 453	24000 »	24000 »	6000 »	
	Loano	Strada da Loano a Boissano	1 029	6000 »	6000 »	1500 »	
	Maisana	Strada detta di Maisana dal torrente Borza alla provinciale Varese Ligure (2° tronco) .	5 375	79000 »	79000 »	19750 »	
	Pietra Ligure . .	Strada da Pietra Ligure al confine di Ranzi .	1 024	24295 86	24295 86	6070 »	
	Pieve di Sori . .	Strada dalla provinciale alla stazione ferroviaria di Pieve di Sori	0 116	12510 »	12510 »	3120 »	
	Quarto al Mare .	Strada da Pietra Ruggia a Curletto	1 205	7000 »	7000 »	1750 »	
	S. Ilario Ligure .	Strada da Sant'Ilario al confine con Nervi .	1 383	47300 »	47300 »	11820 »	
	San Quirico . . .	Strada da Mongallo a Morego.	1 152	21500 »	21500 »	5370 »	
	Varazze	Strada dalla località Pero ad Alpicella frazione di Varazze	3 782	37000 »	37000 »	9250 »	
	Verezzi	Strada dalla piazza di Sant'Agostino ai confini di Borgio (1° e 2° tronco)	2 445	37651 81	37651 81	9410 »	
	Verzi Pietra. . .	Strada da Verzi al confine di Spotorno . . .	4 196	37500 »	37500 »	9370 »	
	Villanova	Strada da Villanova ai confini di Garlenda .	2 170	12800 »	12800 »	3200 »	
	Spotorno	Strada dal comune al torrente Cravetto . .	0 957	14200 »	14200 »	3550 »	
Girgenti. . .	Alessandria della Rocca	Strada da Alessandria della Rocca al fiume S. Biagio	4 932	64000 »	64000 »	16000 »	
	Aragona	Strade dal comune di Aragona a Santa Elisabetta, e dalla Sella Santa Elisabetta al confine di Raffadali	10 786	127000 »	127000 »	31750 »	
	Campobello . . .	Strada da Campobello alla stazione ferroviaria di Ravanusa	0 295	5000 »	5000 »	1250 »	
	Casteltermini . .	Strada da Casteltermini a S. Biagio (1° tronco)	6 358	190740 »	100000 »	25000 *a)*	*a)* Ridotta la base del sussidio a lire 100,000 per riforma del progetto.
	Favara	Strada da Favara a Racalmuto (tronco da Favara al confine di Girgenti)	2 226	14526 41	14526 41	3630 »	
	Girgenti	Strada da Girgenti a Palma (1° tronco da Girgenti al fiume nuovo)	6 009	45000 »	45000 »	11250 »	

Provincia	Comune	Indicazione dell'opera	Lunghezza	Importo totale dei lavori	Somma su cui si basa il sussidio	Ragione del sussidio che si assegna nella proporzione di 1/4	Osservazioni
Segue Girgenti . . .	Raffadali	Strada da Raffadali al confine con Santa Elisabetta (frazione di Aragona)	1 994	25000 »	25000 »	6250 »	
	Racalmuto. . . .	Strada dal confine di Racalmuto a quello di Favara	5 555	51356 36	51356 36	12830 »	
	Ribera.	Strada da Ribera alla spiaggia Seccagrande .	7 296	47000 »	47000 »	11750 »	
	Sant'Angelo Muxaro	Strada da Sant'Angelo Muxaro al confine di Aragona	5 837	61000 »	61000 »	15250 »	
	S. Stefano Quisquina	Strada da S. Stefano Quisquina al burrone la Donna	3 738	54081 »	54081 »	13520 »	
Grosseto. . .	Gavorrano. . . .	Strada detta delle Collacchie dal confine di Massa Marittima a quello di Castiglione della Pescaglia	8 251	54383 15	54383 15	13590 »	
	Massa Marittima	Strada da Monterotondo per Val di Cornia al confine di Suvereto	20 800	176661 69	176661 69	44160 »	
Lecce	Cavallino	Strada consortile da Cavallino a S. Cesario .	3 141	24808 40	*a)* 8269 40	2060 »	*a)* Quota consortile.
	S. Pier Vernotico	Strada dalla stazione ferroviaria di S. Pier Vernotico al comune di Torchiarolo . . .	1 948	12322 74	12322 74	3080 »	
	Torchiarolo . .		2 105	13352 73	13352 73	3330 »	
Lucca	Monsummano . .	Strada da Monsummano per la Grotta a Montevottulini	5 737	88092 66	88092 66	22020 »	
Macerata . .	Pieve Bovigliana	Strada detta del Ponte la Trave, dal confine di Fiordimonte alla nazionale Firenze-Ancona.	1 289	12331 23	*b)* 11331 23	2830 »	*b)* Si è ridotta la base del sussidio per le economie che si possono ottenere riducendo il progetto.
	Ripe San Ginesio	Strada detta Scientella dal comune alla provinciale Urbesalviense	2 055	17497 94	17497 94	4370 »	
Massa. . . .	Aulla	Strada detta di Vaccareccia (tratto dalla traversa ruotabile di Lisciano alla Quercia) .	1 611	15000 »	15000 »	3750 »	
	Castiglione . . .	Strada detta Pian di Cerreto dalla fabbrica alla Bottegaccia	1 143	8473 70	8473 70	2110 »	
	Fivizzano	Strada detta di Agnino dalla via Nazionale al villaggio Canneto	3 522	26500 »	26500 »	6620 »	
	Id.	Strada dal ponte di Rovaggio al villaggio di Sassolbo	1 734	12800 »	12800 »	3200 »	
	Molazzana. . . .	Strada detta di Monteperpoli (tronco da Monteperpoli a Broglio)	4 500	4628 46	4628 46	1150 »	
	Villa Collemandina	Strada detta delle Piane (1° tronco) da Villa al Colle Cerasa	0 978	14605 96	14605 96	3650 »	
Messina. . .	Calvaruso	Strada da Calvaruso al torrente Gracina . .	0 821	21404 »	21404 »	5350 »	
	Frazzanò	Strada da Frazzanò al territorio di Mirto . .	0 486	2789 47	2789 47	690 »	
	Graniti	Strada da Graniti alla linea Francavilla-Giardini	3 445	76000 »	76000 »	19000 »	
	Savoca.	Strada da Savoca alla provinciale Messina-Catania	4 018	23804 79	23804 79	5950 »	
	San Pier Niceto .	Strada dal torrente Condrò al ponte Muto. .	1 192	10288 65	10288 65	2570 »	
Milano . . .	Vizzola Ticino. .	Strada da Castelnoverato al Porto sul Ticino.	0 835	10439 03	10439 03	2600 »	

Provincia	Comune	Indicazione dell'opera	Lunghezza	Importo totale dei lavori	Somma su cui si basa il sussidio	Ragione del sussidio che si assegna nella proporzione di 1/4	Osservazioni
Modena . . .	Finale	Strada della Mirandola	2 164	21500 »	21500 »	5370 »	
	Id.	Strada detta dell'Albero	6 590	65000 »	65000 »	16250 »	
	Id.	Strada di Campodoso.	5 079	40000 »	40000 »	10000 »	
	Id.	Strada del Canalazzo.	2 211	6805 »	6805 »	1700 »	
	Marano sul Panaro	Strada detta dell'Ospitaletto per Pavullo (7° tronco) dalla bassa dello Spinello al confine di Serramozzone	1 087	8373 51	8373 51	2090 »	
	Vignola	Strada consortile di Vignola-Guiglia-Zocca e Savignano per la ferrovia Bologna-Firenze.	23 816	101687 74	20439 23	5100	
	Savignano . . .				11083 96	2770	
	Guiglia				35387 33	8840 *a)*	*a)* Sussidio suppletivo a quello concesso nella 5ª e 6ª ripartizione.
	Zocca				34777 20	8690	
Napoli . . .	Vico Equense . .	Strada da Vico Equense a Moiano	8 295	120000 »	120000 »	30000 »	
Novara . . .	Arizzano	Strada della Topaccia da Arizzano al Piano di Antoliva	2 050	15882 47	15882 47	3970 »	
	Baceno	Strada consortile di Valle-Antignio da Balma Larice a Toppiano.	4 300	76751 17	9977 65	2490 »	
	Cravegna . . .				1535 02	380 »	
	Crodo				6140 09	1580 »	
	Formazza . . .				18420 28	4600 »	
	Mozzio				767 51	190 »	
	Salecchio . . .				767 51	190 »	
	Viceno				767 51	190 »	
	Premia				38375 58	9590 »	
	Camandona . . .	Strada dal ponte del torrente Tamarona fino alla strada comunale di Comandona presso Bonda (1° tronco)	1 433	22000 »	22000 »	5500 »	
	Domodossola .	Strada consortile di Valle Bognanco, da Domodossola al villaggio Prestino	8 138	210584 32	56857 76	14210 »	
	Vagna.				50540 23	12630 »	
	Bognanco Dentro				67386 98	16840 »	
	Graglia	Strada consortile da Netro per Graglia e Muzzano ad Occhieppo Superiore	6 602	180000 »	75600 »	19900	
	Sordevolo . . .				12600 »	3150 *b)*	*b)* Quote consortili.
	Sostegno	Strada consortile dall'abitato di Sostegno a quello di Crevacuore	3 973	115000 »	71300 *c)*	17820 »	*c)* Quota consortile.
	Mottalciata . . .	Strada detta della Collina	2 168	20425 11	20425 11	5100 »	
Parma . . .	Tizzano Val Parma	Strada da Capo Ponte a Tizzano	8 633	123000 »	100000 *d)*	25000 »	*d)* Si è ridotta la base del sussidio per le economie che si possono ottenere riducendo il progetto.
	Varano Melegari	Strada da Varano Melegari per Vianino a Varzi (tronco nel territorio di Varano Melegari, compresa la costruzione di un ponte sul Ceno)	11 978	230000 »	230000 »	57500 »	
	Varzi	Strada da Varzi per Vianino a Varano Melegari (tronco nel territorio di Varzi) . . .	7 144	80000 »	80000 »	20000 »	
Pavia	Calvignano . . .	Strada da Calvignano a Montalto Pavese . .	0 653	5615 25	5615 25	1400 »	
	Cigognola	Strada dal comune alla provinciale di Piacenza (detta Ca del Piano)	3 290	71473 91	71473 91	17860 »	
	Corvino S. Quirico	Strada detta del Mazzolino, da Mazzolino Inferiore a Mazzolino Superiore	0 476	3302 07	3302 07	820 »	
	Gambarana . . .	Strada da Gambarana a Mede	4 250	12507 24	12507 24	3120 »	
	Godiasco.	Strada da Godiasco alla collina e costruzione del ponte sulla Staffora e relative strade di accesso	0 417	50135 17	50135 17	12280 »	

PROVINCIA	COMUNE	INDICAZIONE DELL'OPERA	LUNGHEZZA	Importo totale dei lavori	Somma su cui si basa il sussidio	RAGIONE del sussidio che si assegna nella proporzione di 1/4	Osservazioni
Segue Pavia	Lirio	Strada detta della Montà da Lirio alla provinciale Scuro Passo	1 321	8471 48	8471 48	2110 »	
	Pietra de'Giorgi	Strada detta del Cerone, dalla provinciale dello Scuro Passo al Quadrivio delle Tre Croci	2 502	14649 43	14649 43	3660 »	
	Montalto Pavese	Strada da Finigeto alla Costa Beltrami	1 602	9195 »	9195 »	2290 »	
	Oliva Gessi	Strada detta Montanara dalla comunale Corvino Montalto al Rile della Valle di Cevino	1 551	15436 34	15436 34	3850 »	
	San Nazzaro dei Burgondi	Strada da S. Nazzaro a Pieve del Cairo	2 214	14273 60	14273 60	3560 »	
	Verretto	Strada da Verretto per Dorma e per il borgo di Verretto divisa in due tronchi	0 544	3377 16	3377 16	840 »	
Perugia	Calvi	Strada dalla borgata di S. Maria Maddalena alla provinciale Mogliano Sabinese, compreso il ponte a tre luci sul fosso Calvi	2 821	44951 24	44951 24	11230 »	
	Collestatte	Strada da Collestatte alla provinciale Valnerina (1° tronco)	0 540	4405 06	2038 23	*a)* 500 »	*a)* Supplemento di sussidio a quello già accordato nella 7ª ripartizione col R. decreto 30 dicembre 1873.
	Configni	Strada detta delle Bufalete, da Configni alla provinciale per Cantalupo	1 386	18656 15	18656 15	4660 »	
	Cottanello	Strada da Cottanello alla provinciale Salara	5 183	64532 »	*b)* 5879 48	1460 »	*b)* Supplemento di sussidio a quello già accordato con R. decreto del 30 dicembre 1871 (3° riparto).
	Gualdo Cattaneo	Strada detta di S. Terenziano tra il confine con Collazzone presso Foscella e la provinciale Fulginatense-Tuderte	9 053	61160 58	61160 58	15290 »	
	Id.	Strada detta di Marcellano dalla provinciale Fulginatense alla croce di Marcellano	3 568	28835 76	28835 76	7200 »	
	Forano	Strada detta dei Giardini, dalla chiesa di San Sebastiano alla provinciale Sabina, presso il ponte Imella	3 025	26505 69	26505 69	6620 »	
	Monte Castrilli	Strada dal comune alla frazione Casteltodino	2 760	34370 99	34370 99	8590 »	
	Montefalco	Strada detta di Fuligno dalla Villa di Monte Penino alla Torre de' Molini	3 581	55880 10	55880 10	13970 »	
	Monterubbiaglio	Strada dal confine di Castelviscardo a quello di Orvieto (1° tronco)	3 761	20194 07	20194 07	5040 »	
	Narni	Strada detta della Pretara dal ponticello di Erba-Bigia al confine territoriale con Stroncone	3 673	25640 41	25640 41	6410 »	
	Portaria	Strada detta del Crocifisso (1° tronco dal confine del territorio di Cesi alla provinciale per Acquasparta, 2° tronco dal picchetto n. 64 di detta linea al paese di Portaria)	4 634	32000 »	32000 »	8000 »	
	Perugia	Strada detta di S. Maria Rossa, dalla provinciale Tudorte a Deruta	3 355	6751 55	6751 55	1680 »	
	Id.	Strada detta di Monte Petriolo, dal fosso della Quercia alla provinciale Pievaiola presso l'Osteria Nuova	4 493	51979 33	51979 33	12990 »	
	Spoleto	Strada per Monte Martaro	7 179	25181 »	25181 »	6290 »	

(Continua)

Con decreto del Ministero delle Finanze in data 26 ottobre 1875 il notaio signor Capriolo Vincenzo, di Avellino, venne accreditato presso l'Intendenza di Finanza in detta città, per le autenticazioni prescritte dalla legge e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

Con decreto del signor Ministro delle Finanze in data 26 ottobre 1875, il notaio signor Majello Francesco Saverio, di Napoli, venne sospeso dalle funzioni di accreditato presso la Intendenza di Finanza di Napoli, per le autenticazioni prescritte dalla legge e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione.

È autorizzata l'ammissione nella Scuola allievi macchinisti della R. Marina dei giovani qui appresso descritti, stati classificati i primi in ordine di merito in seguito del loro favorevole risultato di esami sostenuti in base al disposto del R. decreto 22 aprile 1868 ed a tenore della notificazione Ministeriale 22 aprile 1875:

1. Conti Cesare, esaminato a Spezia.
2. Marvaso Pasquale, esaminato a Napoli.
3. Oltremonti Arturo, esaminato a Venezia.
4. Costanzo Carmine, esaminato a Napoli.
5. Gargiulo Ciro, esaminato a Napoli.
6. Papette Enrico, esaminato a Venezia.
7. Facci Francesco, esaminato a Napoli.
8. Marchesi Amedeo, esaminato a Venezia.
9. Fernandez Lorenzo, esaminato a Venezia.
10. Asso Luigi, esaminato a Spezia.
11. Faggioni Francesco, esaminato a Spezia.
12. Martorelli Giuseppe, esaminato a Napoli.
13. Angelini Leopoldo, esaminato a Napoli.
14. Barusco Emilio, esaminato a Venezia.
15. Carrara Pietro, esaminato a Venezia.
16. Palestino Luigi, esaminato a Napoli.
17. Cosomati Maria Camillo, esaminato a Napoli.
18. Imparato Vincenzo, esaminato a Napoli.
19. Borghetti Cesare, esaminato a Venezia.
20. Gambosier Edoardo, esaminato a Napoli.
21. Mosca Giuseppe, esaminato a Napoli.
22. De Angelis Osvino, esaminato a Napoli.

I predetti giovani dovranno presentarsi al Comando della 3ª Divisione del Corpo RR. Equipaggi in Venezia, alle 10 antimeridiane del giorno 6 novembre venturo, per ivi ottemperare al disposto dell'articolo 12 del sovraccennato R. decreto 22 aprile 1868. Quelli che non si saranno presentati al corpo entro il termine qui innanzi indicato, senza comprovare un legittimo impedimento, si intenderà abbiano rinunziato al loro posto d'alunno, del quale sarà disposto a favore di altro candidato, a seconda delle vigenti norme.

Dato a Roma addì 24 ottobre 1875.

Il Direttore Generale del personale e servizio militare
P. Orengo.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli alla cattedra di Anatomia Umana nella R. Università di Torino.

A forma dell'articolo 3° del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato con decreto Reale 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina del professore ordinario alla cattedra di Anatomia Umana nella R. Università di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 30 del mese di novembre p. v.

I concorrenti dovranno unire alla domanda i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica; della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Roma, 29 settembre 1875.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
Dott. L. Zanfi.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di Patologia generale nella R. Università di Genova.

A forma dell'articolo 3° del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col Reale decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di Patologia generale nella R. Università di Genova.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 30 del mese di novembre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica, e sulla loro vita scientifica; della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Roma, 29 settembre 1875.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
Dott. L. Zanfi.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si partecipa che con effetto dal 1° novembre p. v. verranno aperti i seguenti nuovi uffizi postali di 2ª classe:

Alberona, in provincia di Foggia;
Castelvetere in Val Fortore, in provincia di Benevento;
Cesi, in provincia di Perugia;
Delia, in provincia di Caltanissetta;
Fabrica di Roma, in provincia di Roma;
Fratte di Salerno, in provincia di Salerno;
Gessopalena, in provincia di Chieti;
Jelsi, in provincia di Campobasso;
Malvagna, in provincia di Messina;
Melara, in provincia di Rovigo;
Monte Roberto, in provincia di Ancona;
Montesampietrangeli, in provincia di Ascoli;
Motta Sant'Anastasia, in provincia di Catania;
Paternopoli, in provincia di Avellino;
Roccamandolfi, in provincia di Campobasso;
San Paolo di Civitate, in provincia di Foggia;
Soverato, in provincia di Catanzaro;
Villafranca Sicula, in provincia di Girgenti;
Villamar, in provincia di Cagliari.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In ordine al prescritto dell'art. 146 del vigente regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che questa Amministrazione ha provveduto alla restituzione a chi di diritto del deposito appresso notato, dichiarando divenuta nulla e di nessun valore la polizza che lo rappresentava.

Deposito di lire 100 fatto da D'Amelio Marciano di Giuseppe,

domiciliato a Napoli, per cauzione della libertà provvisoria accordata a Sorbo Pasquale come risulta dalla polizza num. 13212 emessa dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Napoli.

Firenze, ottobre 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
CASTIGLIONE.

Per il Direttore Generale
R. MORGHEN.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In ordine al prescritto dell'art. 146 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che questa Amministrazione ha provveduto alla restituzione a chi di diritto del deposito appresso notato, dichiarando divenuta nulla e di nessun valore la polizza che lo rappresentava.

Deposito di lire 40 fatto da Pagliuso Francesco fu Felice da Sambiase a cauzione della libertà provvisoria accordatagli con ordinanza del tribunale correzionale di Nicastro come risulta dalla polizza n. 6253 emessa da questa Amministrazione.

Firenze, 22 ottobre 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
CASTIGLIONE.

Per il Direttore Generale
R. MORGHEN.

REGIA UNIVERSITÀ DI ROMA
Avviso.

In conformità del regolamento 13 maggio ultimo le prove d'esame nel concorso alla cattedra di fisica sperimentale vacante nell'Università di Catania avranno luogo nell'anfiteatro di fisica della Università di Roma nell'ordine seguente:

Giovedì 28 corrente al tocco la prova pratica, il venerdì 29 alla stess'ora la lezione e nel successivo giorno di sabato l'esame orale.

Roma, 27 ottobre 1875.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Tagespresse* di Vienna, a proposito della situazione finanziaria austriaca, ravvisa come un lieto indizio che oggidì il pubblico sia stato alquanto commosso dall'annunzio di un disavanzo nel bilancio dello Stato, e vi si rassegni di mala voglia. Per lo passato, scrive il citato giornale, il disavanzo era una vecchia conoscenza, del cui periodico ritorno non si era punto sorpresi; soggiunge, non doversi dar retta ai presagi soverchiamente pessimisti, perchè non mancano i mezzi acconci a colmare progressivamente questo disavanzo.

Si dice che il ministro Clumecky presenterà quanto prima al Parlamento cisleitano il programma ferroviario, già promesso nell'anno scorso dall'ex-ministro del commercio dottore Banhans.

Il foglio ufficiale di Buda-Pest ha pubblicato gli autografi sovrani concernenti la modificazione effettuatasi nel ministero ungarico mediante l'avvenimento del signor Colomano Tisza alla presidenza del Consiglio in surrogazione al barone di Wenkheim. A quest'ultimo l'imperatore ha inoltre conferito la gran croce dell'ordine di Santo Stefano, come ricompensa della grande di lui devozione e abnegazione senza esempio.

Il giornalismo ungarico discorre sulla nomina di Colomano Tisza alla presidenza del Consiglio. Il *Pesti Naplo* dice che il signor Tisza concentra nelle sue mani un potere che nessuno, dopo Kossuth, ebbe mai nell'Ungheria; questo giornale soggiunge: « Ormai una sola intelligenza e una sola volontà prevarranno in Ungheria sotto la forma di una dittatura emanante dal Parlamento ». In generale i giornali ungheresi mostransi animati da fiducia.

Si spera a Pesth di riveder comparire nel Parlamento il vecchio ed illustre patriota Francesco Deak, la cui salute si è rimessa in uno stato soddisfacente.

I giornali parigini hanno fatto un gran discorrere in questi ultimi giorni a proposito d'una nota comparsa nel *Journal des Débats* che accennava ad un disaccordo fra i vari membri del gabinetto, quindi alla possibilità non lontana di una crisi ministeriale. Siccome sono note le relazioni del *Journal des Débats* con taluno dei ministri, così qualche giornale non ha esitato ad affermare che la nota istessa è stata ispirata da qualche alto personaggio e che in conseguenza aveva un significato tutt'affatto speciale. Il *Moniteur Universel* s'occupa, a sua volta, di questa nota che ha destato tanto rumore e si studia di attenuarne il senso, o, per meglio dire, di esporlo in modo che non contrasti colla realtà della situazione.

« Il ministero attuale, dice il *Moniteur*, è un ministero di conciliazione, nel quale sono rappresentati tutti i gruppi moderati dell'Assemblea. Per conseguenza gli elementi che lo compongono, avendo origini diverse, possono avere delle diverse tendenze. Vi ha dunque sotto questo aspetto scissura dall'origine e dalla nascita fra i diversi membri del gabinetto, e non faceva mestieri della nota dei *Débats* per far conoscere una cosa così semplice. Ma i ministri, partendo da viste differenti, si sono concertati sopra un programma; tutti, senza eccezione, hanno assunto l'impegno di far causa comune per ottenere dall'Assemblea il voto delle leggi organiche necessarie all'attuazione della Costituzione di febbraio, e nominatamente per far votare lo scrutinio di circondario. Fino a che questo risultato non sarà conseguito, non si potrà parlare di scissura nel gabinetto, perciocchè la missione cui si sono dedicati tutti i ministri non sarebbe compiuta, e tutti reputano debito d'onore di restare al loro posto fino a che la quistione dello scrutinio non sia sovranamente risolta dalla Assemblea...

« Noi persistiamo quindi a sostenere, di fronte a tutte le asserzioni contrarie, che i membri del gabinetto, sebbene di origini diverse, restano solidali sul terreno del programma che essi hanno discusso ed accettato nell'assumere i portafogli; che essi sono decisi a far causa comune per ottenere dall'Assemblea il voto dello scrutinio di circondario, e che in conseguenza non può prodursi fra di loro nessuna grave scissura prima della discussione della legge elettorale, il che rimuove, almeno per il momento, ogni pericolo di crisi ministeriale ».

Una corrispondenza indirizzata ai giornali legittimisti di provincia assicura che il conte di Chambord è atteso pros-

simamente in una località vicina alle frontiere francesi per abboccarsi più facilmente con alcuni realisti che siedono alla Camera e per discutere con essi circa la via definitiva da tenersi nella questione dello scrutinio.

L'*Havas* comunica ai giornali i seguenti telegrammi:

" *Madrid*, 23 ottobre. La *Gaceta* annunzia che, in seguito alle pratiche attive dei liberali, un comandante, due ufficiali e settantasette carlisti hanno chiesto l'amnistia in Catalogna. Nella stessa provincia sono caduti in potere dei liberali un generale, un brigadiere, quattro ufficiali e trentatrè soldati carlisti.

" Il generale Delâtre ha condotto a Huesca (Aragona) 200 prigionieri e 100 cavalli presi ai carlisti.

" L'*Imparcial* annunzia che i partigiani del signor Sagasta si riuniranno in assemblea generale il 7 novembre prossimo.

" Il signor Pascal Casas e parecchi altri ex-deputati e funzionari repubblicani hanno chiesto al ministro dell'interno l'autorità di riunire i loro amici politici per uno scopo elettorale. Il ministro ha risposto che non poteva accordare il permesso di riunirsi ad un partito il quale non accetta le istituzioni attuali. Esso aggiunse che il governo accorderà ampia libertà elettorale ai partiti legali.

" *Madrid*, 24 ottobre. Il *Diario* dice che l'ex-ministro delle colonie, signor Marfori, arrivato ieri a Madrid, è stato arrestato per ordine del governo. Esso è partito la sera stessa per Cadice ove le autorità lo faranno imbarcare per l'estero.

" Il giornale ministeriale *Cronista* dice che non vi è quistione di mutare la data della convocazione delle Cortes ".

I giornali triestini del 26 ottobre contengono, sotto la data di Atene 18, parecchie corrispondenze, le quali recano i particolari dell'ultima crisi del gabinetto ellenico. Da una corrispondenza dell'*Osservatore Triestino* togliamo le notizie seguenti:

" Gli annali del nostro parlamentarismo devono registrare un'altra tempestosa seduta ed una nuova crisi ministeriale, che ne è l'immediata conseguenza.

" Avrete già avuta notizia che il ministero Tricupis ha dato la sua dimissione, prima ancora di quanto io lo aveva preveduto nella mia del 2 corrente. Ora eccovene nei suoi particolari la causa. In una delle ultime tornate, la Camera doveva pronunciarsi sull'elezione, fatta dal collegio di Vanitza, del già ministro della guerra Grivas. La maggioranza del comitato all'elezione ne proponeva la annullazione; la minoranza invece proponeva la nomina di una Commissione, incaricandola di aprire sul luogo un'inchiesta sugli incidenti dell'atto elettorale. Il relatore motivò la proposta di annullazione col fatto, constatato dal protocollo di votazione, che l'elezione di Grivas aveva potuto riescire soltanto mercè la pressione esercitata dalle autorità colla presenza di un distaccamento militare sul luogo dell'elezione, e l'uccisione di un elettore, durante l'elezione.

" Questi fatti destarono nella Camera una vivissima agitazione, e la seduta divenne addirittura tumultuosa. I ministri presero a difendere energicamente i funzionari pubblici che ebbero immediata ingerenza nella elezione, e ne lodarono il contegno strettamente imparziale. Il ministro-presidente Tricupis aggiunse che la Camera, sia che annullasse tosto o più tardi l'elezione, aveva tuttavia resa evidente l'intenzione di render sospette tutte le elezioni legalmente compiute. Questa dichiarazione fu tant'esca all'incendio che già divampava. Una vera tempesta di proteste vi tenne dietro in guisa che a grande stento il ministro-presidente potè farsi intendere allorquando cercò di attenuare il senso delle sue parole. Il capo dell'opposizione Comunduros salì alla tribuna dichiarando che la Camera respingeva l'accusa fattale di voler tramutare in una questione politica una semplice questione elettorale.

" L'irritazione era frattanto giunta a tal punto, che il ministro dell'istruzione pubblica, Rallis, lasciossi trasportare fino ad usare espressioni offensive all'indirizzo dei membri del comitato alle elezioni. Descrivere il disordine, le grida l'assordante tumulto, di cui fu teatro a questo punto l'aula parlamentare, è cosa impossibile. Alcuni deputati reclamavano ad alta voce, senza peraltro riescire a farsi ascoltare, che il ministro dell'istruzione fosse chiamato all'ordine. Altri gridavano che si dimettesse sull'istante. Fra tanta confusione, dopo che Rallis venne a forza allontanato dalla tribuna, la Camera procedette alla votazione sulla elezione Grivas, adottando la proposta della minoranza per la nomina di una Commissione d'inchiesta.

" Il ministero interpretò questo come un voto di sfiducia, e subito dopo la seduta presentò le sue dimissioni. Rimase però provvisoriamente al potere fino alla elezione del presidente della Camera, che sarà probabilmente Comunduros, al quale forse questa elezione servirà poi di gradino per salire alla presidenza del Consiglio ".

Si annunzia da Copenaghen, che destò qualche sorpresa la improvvisa determinazione presa dal re di Danimarca di viaggiare all'estero colla consorte e colla figlia. Meta del viaggio è in primo luogo a Rumpenheim, dove S. M. e la reale famiglia soggiorneranno per alcune settimane; e quindi, per Parigi, si recheranno nell'Inghilterra.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

New-York, 26. — Un incendio distrusse una parte della città di Virginia, nello Stato di Nevada.

Ragusa, 26 (*Fonte slava*). — Si ha dall'Albania che a Vassovici, sulla frontiera montenegrina, gl'insorti respinsero i turchi, inseguendoli fino a Scutari.

Quaranta bey turchi, che si erano lamentati dell'impotenza del governo, furono assaliti dalla gendarmeria.

Tre battaglioni furono spediti da Scutari per l'interno dell'Albania, regnandovi una qualche agitazione.

Costantinopoli, 27. — L'ambasciatore d'Austria-Ungheria fece alla Porta alcune rimostranze circa i recenti avvenimenti dell'Erzegovina.

Nei circoli diplomatici si crede che l'ambasciatore di Russia, generale Ignatieff, ritornerà recando la proposta per una nota collettiva delle potenze sullo stesso argomento.

Costantinopoli, 27. — L'ammiragliato contrasse un prestito di 40,000 lire turche, assegnando per garanzia le entrate del faro, onde completare la somma pel pagamento dell'ultima corazzata costrutta in Inghilterra.

Londra, 27. — Il governo ricevette alcuni dispacci da Layard,

ministro inglese a Madrid, circa gli ultimi fatti di pirateria commessi sulle coste spagnuole. Questi dispacci furono comunicati al comandante della squadra inglese del Mediterraneo, affinchè prenda le necessarie misure.

Il governo spedì una nave da guerra a Panama per proteggervi gl'interessi inglesi, in seguito ai rapporti ricevuti sulla insurrezione della Columbia.

Il governo ordinò al comandante della squadra nelle acque chinesi di prendere le opportune misure contro il vapore inglese *Gordon Castle*, il quale sbarcò in China cannoni e munizioni, mentre erano pendenti le trattative diplomatiche fra l'Inghilterra e la China.

Dicesi che parecchi altri vapori siano in viaggio per la China con materiale da guerra.

Il *Morning Post* crede che il governo porrà sotto processo i proprietari di questi legni.

Roma, 27. — La pirofregata *Vittorio Emanuele*, con a bordo la Regia scuola di marina, è giunta ieri sera a Napoli. Tutti godono buona salute.

San Vincenzo, 25. — Il postale *Colombo*, della Società Lavarello, è partito per Gibilterra e Genova.

New-York, 27. — Le perdite cagionate dall'incendio nella città di Virginia ascendono ad un milione di dollari; per la maggior parte sono coperte dalle assicurazioni di alcune Compagnie straniere. Diecimila persone trovansi senza asilo.

Atene, 27. — Il nuovo gabinetto è così composto: Comunduros, alla presidenza e all'interno; Condostavlos, agli affari esteri; Caraiscakis, alla guerra; Sotiropulos, alle finanze; Papazafiropulos, alla giustizia; Milissi, ai culti e Avierino alla marina.

Comunduros, per formare il gabinetto, voleva la cooperazione personale dei tre partiti, ma ottenne soltanto la partecipazione di Zaimis, mentre Deligiorgis promise un appoggio condizionato, senza volere entrare nel gabinetto.

Il gabinetto presterà oggi giuramento nelle mani del Re.

Zaimis sarà probabilmente eletto presidente della Camera.

Montevideo, 27. — Fu pubblicato un decreto il quale riorganizza le finanze in virtù di un accordo fra il governo e Mauà, nel quale intervenne la legazione brasiliana. La carta monetata del governo è rimpiazzata dalla carta di Mauà, il quale diede le chieste garanzie. Vi sarà un lieve aumento nei diritti doganali e in altre contribuzioni.

Berlino, 27. — Oggi ebbe luogo l'apertura del Reichstag.

Il ministro Delbruk lesse il discorso del trono.

S. M. incomincia coll'esprimere il proprio rammarico di non aver potuto aprire personalmente questa sessione. Dice che col 1° gennaio 1876 verrà introdotta la nuova moneta dell'impero. Dichiara che il disavanzo del 1876 non sarà coperto con un aumento delle contribuzioni matricolari, ma da un aumento sull'imposta della birra, e dalle nuove imposte sugli affari di Borsa e sui valori. Annunzia la presentazione dei molti progetti di legge d'interesse interno, dichiarando che le deliberazioni le quali hanno luogo presso il Comitato provinciale dell'Alsazia e della Lorena, fanno sperare che questo Comitato formerà un terreno favorevole per la partecipazione della popolazione alsaziana all'amministrazione dell'impero.

Il discorso soggiunge che un colpo d'occhio retrospettivo sugli anni scorsi, dopo la pace di Francoforte, permette di esprimere sentimenti di soddisfazione pel costante progresso e per lo sviluppo delle nostre istituzioni politiche all'interno e per la consolidazione dei nostri buoni rapporti coll'estero. Non è sfortunatamente nel potere dei governi il rimediare all'arenamento delle industrie e del commercio, che regna ora, e che si produce periodicamente nel corso dei tempi; ma in ogni caso questo arenamento non è fondato sopra una incertezza della situazione politica, e neppure sopra un'incertezza che sia mantenuta la pace all'estero.

Il mantenimento di una pace durevole, secondo le umane previsioni, è assicurata oggidì più che non lo sia stata mai in questi ultimi venti anni. Prescindendo dalla mancanza di ogni motivo visibile che possa turbare la pace, bastano per mantenerla la ferma volontà dell'Imperatore, il quale sa di essere in ciò d'accordo coi sovrani amici, e la conformità dei desiderii e degli interessi dei popoli. Le potenze, la cui unione in un'epoca anteriore a questo secolo diedero all'Europa il beneficio d'una lunga pace, l'appoggiano pure ora, sostenute dall'approvazione dei loro popoli.

La visita, dalla quale l'Imperatore è testè ritornato, e la cordiale accoglienza fattagli dal Re e da tutta la popolazione d'Italia, rendono più fermo il convincimento che l'unità interna e il vicendevole riavvicinamento amichevole, a cui pervennero nello stesso tempo la Germania e l'Italia, formano una nuova e durevole garanzia per il progresso pacifico nello sviluppo dell'Europa.

Costantinopoli, 27. — Il generale Ignatieff è arrivato.

Il Granvisir cadde ammalato di una infiammazione intestinale.

San Sebastiano, 27. — Ieri il bombardamento fu assai vivo.

NOTIZIE DIVERSE

La galleria del Gottardo. — La *Perseveranza* del 25 scrive che, nella passata settimana, il progresso dei lavori del tunnel del Gottardo fu di metri 30 45 dalla parte di Airolo, e di metri 23 30 (in 5 giorni) dalla parte di Göschenen. Il progresso complessivo fu quindi di metri 53 65, ossia in media giornaliera metri 9 95.

Il lavoro venne interrotto per 2 giorni a Göschenen per la verifica dell'asse del tunnel per parte della Compagnia del Gottardo.

Attentati contro la sicurezza sulle ferrovie. — Leggiamo nel *Monitore delle strade ferrate:*

Ci venne gentilmente comunicata la distinta degli attentati commessi contro la sicurezza dell'esercizio sulle ferrovie dell'Alta Italia, durante il terzo trimestre 1875. Gli attentati sommano in totale a 32, dei quali 9 nel mese di luglio, 14 nel mese d'agosto, e 9 nel mese di settembre.

Sono per la maggior parte sassi lanciati contro i treni, con rottura di vetri, e con alcune lievi ferite o contusioni a macchinisti o viaggiatori, tra cui una signora presso Pietrasanta ed un maggiore dei Reali carabinieri presso Tavernelle. Vi furono ostacoli posti sulle rotaie, come alcuni ciottoli presso Savona ed un pezzo di tavola presso Sestri-Levante, però senza conseguenze.

V'ebbe pure un caso d'ingiurie e minaccie contro il personale di una locomotiva, col ferimento di un manuale, nella stazione di Pra.

A questa breve statistica crediamo superflui i commenti.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

LE COLONIE INGLESI DELL'AUSTRALIA

Dal pregevole rapporto del signor Tisserand sull'agricoltura alla Esposizione di Vienna, rapporto pubblicato per cura del ministero di agricoltura e commercio, il *Journal Officiel* toglie i seguenti interessanti particolari sulle colonie australiane dell'Inghilterra.

È nell'occidente, ed in particolar modo poi nell'Oceania, che il genio colonizzatore degl'Inglesi manifestò tutta la sua onnipotenza. Lo sviluppo della colonia australiana può es-

sere paragonato a quello degli Stati Uniti: le condizioni del progresso erano le stesse ed i resultati furono assomiglianti. Grazie all'Inghilterra, quel continente, che era ancora sconosciuto un secolo fa, che trovavasi in balìa di popolazioni selvaggie molto feroci ed abbrutite, e che, solamente trentacinque anni fa, non era altro che un luogo di deportazione per i peggiori malfattori, si è trasformato in una potente colonia; i primi emigranti trovarono l'oro per terra, ed il primo capitale, sì indispensabile per ogni nuovo stabilimento, fu costituito; coloro che li seguirono non furono meno fortunati: essi trovarono aperto un mercato che presentava loro tutti i vantaggi desiderabili, dei salarii enormi, degli spazi immensi, dei fertilissimi terreni da cereali, delle colline atte alla coltura della vite, e dei terreni da pascolo propizi allo allevamento dei montoni: con l'oro e con delle vaste estensioni di terreno coltivabile l'avvenire era assicurato, e superò tutte le previsioni.

Le colonie australiane dell'Inghilterra occupano una superficie di 668 milioni di ettari e contengono una popolazione di 1,917,000 anime; nove anni sono, questa popolazione era soltanto di 1 milione e 166,000 abitanti. Lo sviluppo delle coltivazioni vi fu pure notevolissimo, e siccome vi si pratica soltanto la coltura estensiva, che è il solo sistema possibile in quella regione, la superficie solcata dall'aratro va tuttodì assumendo più vaste proporzioni, e in un solo triennio la superficie coltivata da 1,368,000 salì ad un milione e 700,000 ettari.

Le principali colture dell'Australia comprendono il frumento, che occupa il primo posto nella categoria dei cereali, e che è coltivato sopra circa 600,000 ettari di terreno. L'avena si coltiva in 128.000 ettari, e l'orzo, che ha d'uopo di terreni grassi e bene smossi, è coltivato solamente in 18,000 ettari. In quanto al granturco, esso prospera solamente nella Nuova Galles del Sud, ove occupa una superficie di 45 mila ettari.

Fra le colture industriali si trova la canna da zucchero sopra 6000 ettari nella Nuova Galles del Sud e nella provincia di Queensland; in questo ultimo paese il cotone è coltivato sopra 5300 ettari di terreno. Il tabacco invece vi fece pochi progressi, e lo si coltiva soltanto sopra 400 ettari, forse perchè la sua coltura esige troppe braccia per poter prendere un rapido sviluppo; ma d'altra parte poi la coltura della vite si è estesa notevolmente, tanto da abbracciare la vasta estensione di 6500 ettari.

Evidentemente, la tendenza dell'agricoltura australiana si è di produrre del grano, del vino, del cotone, dello zucchero ed un po' di tabacco; nè vi è da andare errati predicendole un bell' avvenire dal punto di vista agricolo, poichè i suoi grani che sono di buona qualità vengono assai apprezzati sui mercati europei; ed il suo vino, che ora è solamente discreto, sarà agevolmente migliorato mediante una più accurata ed intelligente fabbricazione.

La produzione attuale dell'Australia, in un'annata buona ammonta a 7,500,000 ettolitri di grano, vale a dire a 12 ettolitri per ettare. Nella Nuova Zelanda, ove il clima è più temperato, il grano rende persino 18 ettolitri per ettare; ma i raccolti dell'Australia, come quelli di tutte le regioni in cui l'estate è caldissimo e la siccità dura a lungo, vanno soggetti a grandi variazioni; quando la stagione è propizia, il coltivatore raccoglie dai 12 ai 13 ettolitri di grano per ettare, ma quando la siccità si prolunga troppo, ed il suolo perde l'umidità indispensabile alla vita della pianta, il raccolto è scarsissimo e quasi nullo. La coltura estensiva, con i suoi lavori superficiali, mette sempre il coltivatore in balìa delle intemperie; infatti, in Australia, il raccolto del grano, nel 1870 fu di 5 ettolitri per ettare; nel 1871, di 11 ettolitri; nel 1872, di 12 ettolitri e mezzo; e nel 1873 fu inferiore alla media dell'anno precedente.

L'orzo, in una buona annata rende 13 ettolitri per ettare. L'avena non produce di più, tranne che nella Nuova Zelanda, ov'è coltivata in grande, e produce persino dai 18 ai 20 ettolitri per ettare. I prati non producono mai più di 1500 chilogrammi di fieno per ogni unità di superficie. Il prodotto medio dei vigneti, dal 1869 a tutto il 1873 non fu che di 15 ettolitri e mezzo per ettare, ma conviene riflettere che tutti i vigneti dell'Australia sono di creazione recente, nè hanno peranco prodotto quanto debbono produrre.

Se l'agricoltura fece molti e notevoli progressi in Australia, l'allevamento del bestiame vi fece progressi di gran lunga maggiori. Nel 1776, verso l'epoca nella quale Luigi XVI introduceva in Francia la razza delle pecore *merinos* e fondava l'ovile di Rambouillet, uno dei primi coloni australiani, il capitano Mac-Arthur, portava in Australia cinque pecore e tre montoni *merinos* che aveva comperati al Capo di Buona Speranza, ove gli Olandesi ve li avevano portati dalla Spagna. Tanto in Francia quanto in Australia l'importazione di quelle bestie diè origine a numerose mandre lanose, e fu la fonte di una grande prosperità, ma l'importanza dei resultati fu ben diversa nei due paesi. La Francia conta attualmente 7 milioni di *merinos* o meticci americani, e l'Australia nel 1873 ne contava il bel numero di 51,650,000, ed esportava annualmente 182,700,000 libbre di lana per il complessivo valore di 450 milioni di franchi. Dal 1867 in poi le mandre ovine dell'Australia sono andate aumentando di un milione di capi di bestiame all'anno, quantunque l'allevamento non vi si faccia sempre in condizioni favorevoli.

Le difficoltà del mantenimento delle mandre sono spesso grandissime stante la siccità che mette a secco i fiumi, le sorgenti ed i pozzi in tutto il paese; e quando avviene questa disgrazia i proprietari sono costretti a macellare alla lesta le loro mandre per utilizzarne le pelli ed il grasso. Nelle provincie meridionali, nella Tasmania e nell'Australia del Sud in particolar modo vi sono anni in cui bisogna ammazzare dei milioni di bestie ovine per non vederle morire di fame; ma il colono, che sa quanto gli frutti la vendita della lana nelle buone annate, non trascura mai l'allevamento del bestiame, e non rifugge da nessun sacrifizio perchè i suoi pascoli non debbano difettare d'acqua.

Anni sono si esagerò notevolmente l'influenza che il progressivo aumento del bestiame in Australia deve avere sui prezzi delle lane in Europa, e si credette che le lane dell'Australia e della Plata avrebbero potuto fare ribassare sempre il prezzo delle lane europee, e farlo scendere ad un franco ed anche meno per chilogramma. Il gran ribasso che si verificò dal 1865 al 1868, e che spaventò tanto gli allevatori di bestiame, fu dovuto soltanto alla enorme quantità di lana che trovavasi sul mercato. La merce subì l'effetto della legge dell'offerta e della domanda, e fu un errore il credere alla per-

manenza di ciò che era accidentale e momentaneo. Nel 1867 si potè agevolmente dimostrare che i timori che si avevano in proposito erano chimerici, e che gli allevatori australiani erano più colpiti e danneggiati che non quelli europei dall'enorme ribasso che le lane subivano sui mercati di Europa: infatti, a motivo dei grandi rischi, e del costo eccessivo dei trasporti per via di terra, le lane di Australia non possono trovare uno smercio in Europa, se non quando il prezzo delle lane europee non è inferiore a franchi 2 e 23 centesimi il chilogramma. Come i grani esteri, anche le lane di Australia moderano i prezzi, ed impediscono questi di salire troppo. Sotto questo punto di vista, l'Australia è una vera provvidenza per l'Europa perchè, senza di lei, il bestiame ovino dell'Europa non avrebbe potuto bastare a far fronte al consumo della lana, il prezzo di questa sarebbe salito a 10 o 12 franchi il chilogramma, e la metà della popolazione non potrebbe fare uso delle vestimenta di lana, che sono sì igieniche.

L'Australia deve pure rendere un altro servizio all'Europa, ed accrescere le sue risorse alimentari inviandovi la carne conservata, nella quale la classe laboriosa troverà di certo un nutrimento sì buono e più economico che non sia la carne fresca, il cui prezzo va tuttodì aumentando.

Quantunque le altre specie di bestiame domestico non abbiano progredito in Australia tanto quanto la specie ovina, pure il loro progresso fu assai notevole, come resulta dal seguente prospetto comparativo che concerne due epoche distinte, ma assai vicine fra loro:

	Numero degli animali domestici	
	Nel 1869-70	*Nel* 1872-73
Cavalli	682,000	814,700
Bestie grosse	3,036,000	4,914,000
Porci	606,000	752,000

Il più grande aumento fu quello delle bestie grosse, cioè della specie bovina, il cui numero crebbe di 2 milioni di capi o del 64 per 0[0 in tre anni, aumento enorme e di cui non si conosce l'eguale.

Dalle cifre precedenti risulta che, per ogni 1000 ettari di terreno coltivato, le colonie inglesi dell'Australia posseggono 478 cavalli, 2937 bestie bovine e 442 maiali.

Questi numeri superano d'assai quelli degli Stati Uniti: infatti, a superficie eguale coltivata, ha quattro volte più cavalli che non l'America del Nord, otto volte più di bestiame bovino, e un poco più del 12 per 0[0 di porci. Devesi però osservare che queste cifre non sono assolute, poichè il bestiame australiano è per la massima parte mantenuto in località che non figurano come terreni coltivati; ma, siccome le stesse condizioni territoriali esigono lo stesso sistema di coltura, e danno identici risultati, senza tema di essere smentiti dai fatti si può pronosticare, che l'Australia seguirà da vicino lo straordinario sviluppo degli Stati Uniti, perchè le stesse cause, in condizioni simili, producono sempre gli stessi effetti.

BORSA DI LONDRA — 27 *ottobre*.

	26 da	26 a	27 da	27 a
Consolidato inglese	94 5[8	— —	94 5[8	94 3[4
Rendita italiana	72 1[2	— —	72 5[8	— —
Turco	25 3[8	25 1[2	26 3[8	26 5[8
Spagnuolo	17 5[8	— —	17 3[4	18 —
Egiziano 1868	— —	— —	— —	— —
Egiziano 1873	59 7[8	— —	62 1[2	— —

BORSA DI PARIGI — 27 *ottobre*.

	26	27
Rendita francese 3 0[0	65 55	65 75
Idem 5 0[0	104 80	104 97
Banca di Francia	3860 —	— —
Rendita italiana 5 0[0	73 05	73 40
Idem 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	217 —	223 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	217 —	217 —
Ferrovie Romane	65 —	63 —
Obbligazioni Lombarde (God. luglio 1875) . .	233 —	232 —
Obbligazioni Romane	224 —	224 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 22	25 23
Cambio sull'Italia	7 —	7 —
Consolidati inglesi	94 5[8	94 11[16

BORSA DI BERLINO — 27 *ottobre*.

	26	27
Austriache	487 50	489 50
Lombarde	168 —	168 50
Mobiliare	355 50	354 50
Rendita italiana	71 90	71 90

BORSA DI VIENNA — 27 *ottobre*.

	26	27
Mobiliare	205 50	205 30
Lombarde	98 40	99 —
Banca Anglo-Austriaca	100 50	100 50
Austriache	276 25	279 —
Banca Nazionale	934 —	933 —
Napoleoni d'oro	9 03	8 99
Argento	104 25	103 —
Cambio su Parigi	44 70	44 45
Cambio su Londra	112 70	112 10
Rendita austriaca	73 90	73 70
Rendita austriaca in carta	69 45	69 45
Union-Bank	85 60	85 70

BORSA DI FIRENZE — 27 *ottobre*.

	26		27	
Rend. it. 5 0[0 God. 1° genn. 1876	76 40	nominale	76 40	nominale
Napoleoni d'oro	21 52	»	21 53	contanti
Londra 3 mesi	26 92	»	26 91	»
Francia, a vista	107 55	nominale	107 57	»
Prestito Nazionale	— —		— —	
Azioni Tabacchi	825 —	nominale	825 —	nominale
Azioni della Banca Naz. .	1983 —	»	1988 —	»
Ferrovie meridionali . . .	338 —	»	342 —	nominale
Obbligazioni meridionali .	— —		224 —	»
Banca Toscana	1128 —	nominale	1120 —	nominale
Credito Mobiliare	733 —	»	735 —	»

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 27 ottobre 1875 (ore 16 26).

Pioggia presso il Gargano e cielo coperto a Moncalieri, a Palermo e ad Ancona, nuvoloso in Sicilia, sereno altrove. Venti generalmente deboli e mare tranquillo. Barometro alzato in media di 3 mill. Vento impetuoso di ovest e mare grosso al Capo Rizard; nelle prime ore della scorsa sera nuova luce aurorale a Perugia. Probabilità di tempo turbato specialmente nell'alta e media Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 26 ottobre 1875.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,2	760,6	760,1	761,9
Termomet. esterno (centigrado)	8,0	16,3	16,0	12,1
Umidità relativa...	92	67	58	72
Umidità assoluta...	7,34	9,29	7,77	7,54
Anemoscopio....	N. 2	Calma	N. 0	Calma
Stato del cielo.......	10. bello	10. pochi cumuli	9. cumuli sparsi	10. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 16,8 C. = 13,4 R. | Minimo = 7,2 C. = 5,7 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 27 ottobre 1875.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,2	763,5	762,4	760,8
Termomet. esterno (centigrado)	7,1	15,8	16,6	14,9
Umidità relativa...	90	61	65	71
Umidità assoluta...	6,78	8,15	9,11	8,96
Anemoscopio..........	N. 5	Calma	S. 5	S. SE. 9
Stato del cielo.......	10. sereno	8. cirro-cumuli	4. cirro-cumuli	0. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 17,2 C. = 13,7 R. | Minimo = 6,5 C. = 5,2 R.
Magneti agitati.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 28 ottobre 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore ersato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1876	—	—	76 90	76 85	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 90
Prestito Romano, Blount	—	—	—	77 65	77 60	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 60
Prestito Nazionale	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1440
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	483 —	481 —	483 —	481 —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	390 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	528 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	106 50	106 30	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	26 86	26 82	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 54	21 50	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1875: 79, 79 02, 05 liquidazione; 79 10, 07 1/2 fine prossimo.

Prestito Blount 77 65.

Banca Generale 481 cont. liquidazione.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 508)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antim. del giorno 20 novembre 1875, nell'ufficio della Regia prefettura di Roma, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da 1 lira.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere anche in titoli del Debito Pubblico, al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
7. Entro 10 giorni della seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª, in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 2000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimerid. alle ore 4 pom. nell'ufficio dell'Intendenza di Finanza in Roma.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	2582	3942	Nel comune di Roma — Provenienza dalla Collegiata di S. Michele Arcangelo in Arpino — Fabbricato urbano, sito in via Giubbonari, ai civici numeri 20, 21 e 22, composto di 4 vani al pian terreno con vasta bottega, cantina, retrocamera, cucina ed altre camere, con pozzo e cesso; scala che mette al primo piano con ingresso dal portone con n. 4 camere e cucina, cesso e pozzo, ed al 2° piano n. 4 camere e cucina con cesso e pozzo, confinante coi beni del fidecommisso Girelli, di Ferini Severo e con la via pubblica, in mappa del rione VII Regola, del comune di Roma, n. 584, col reddito imponibile di lire 1666 25. Affittato dall'Ente morale a Giovanni Crosati	»	»	50759 »	5075 90	3000	1° giugno 1875. Avviso n. 383

5516 Roma, addì 18 ottobre 1875.

L'Intendente: CARIGNANI.

MUNICIPIO DI BARLETTA

Dazio sulle sfarinate . . . Annue L. 143,265 00
Id. sulle carni . . . . . . » 29,850 00

Alle ore 10 antimeridiane del 10 entrante novembre si procederà nel palazzo municipale a pubblici incanti, col metodo della estinzione delle candele, per l'appalto dei suddetti dazi sugli estagli innanzi designati, con aggiudicazione a favore degli ultimi e migliori offerenti, salvo il ventesimo a tutto il mezzodì (tempo medio di Roma) del 25 dello stesso entrante novembre.

Sono a tutti visibili nell'ufficio comunale il regolamento daziario ed i capitoli di appalto.

Barletta, 25 ottobre 1875.

5604 *Il Segretario Comunale:* F. GIRONDI.

INTENDENZA DI FINANZA DI SIRACUSA

AVVISO.

Si porta a conoscenza del pubblico che il Ministero ha fissato il giorno 30 del p. v. mese di novembre come ultimo e definitivo termine utile a presentare le istanze per la concessione della rivendita dei tabacchi.

Quindi tutti coloro che vi aspirassero, e non avessero ancora prodotte le analoghe istanze, potranno farle tenere a quest'Intendenza entro il detto termine.

All'istanza dovrà unirsi:

1. La fede penale;
2. Un certificato di buona condotta da rilasciarsi dal sindaco;
3. Un certificato (se ne sia il caso e come titolo di preferenza) del sindaco o del pretore, col quale sia constatato che il concorrente ha esercitata l'industria o la vendita dei tabacchi;
4. Tutti quegli altri documenti che si crederà utile produrre.

5608 *L'Intendente:* MAYER.

COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA TEVERINA

Strade comunali obbligatorie — *Esecuzione della legge 30 agosto 1868*

AVVISO.

Presso gli uffici di questa segreteria comunale e per giorni quindici dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria della lunghezza di metri 1850 98, segnata al n° 1 dell'elenco col nome di Revellino - Pinzale - Ponte di Castiglione, al confine di Civitella d'Agliano.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno esser fatte in scritto od a voce ed accolte dal segretario comunale (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16, 23 della legge 30 giugno 1865 sulla espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Castiglione in Teverina, li 22 ottobre 1875.

Per il Sindaco: ENRICO MASCI Assessore anziano.

5617 *Il Segretario comunale:* G. LUZI.

INTENDENZA DI FINANZA IN GIRGENTI

AVVISO.

Si avvertono coloro che non avessero ancora presentate le loro istanze per ottenere il conferimento di rivendita dei tabacchi della Regia Cointeressata, che il termine a presentarle scade addì 30 del prossimo venturo novembre.

Le domande fatte dopo quel giorno non saranno prese in considerazione.

Girgenti, 25 ottobre 1875.

5624 *L'Intendente:* FERLAZZO.

INTENDENZA DI FINANZA DI VERONA

AVVISO D'ASTA.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenutosi il 27 settembre p. p., come da precedente avviso 26 agosto 1875, per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sottoindicati, e dovendosi procedere ad un secondo incanto, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1° L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

2° Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni sottoindicati è stato ridotto del decimo, e quindi a lire 31,005 (lire trentunmila cinque).

3° Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 2 novembre 1875, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che una sola offerta.

4° Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di avere depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al dodicesimo del canone annuo sulla base del quale viene aperto l'incanto, cioè la somma di lire 2583 75 (duemilacinquecentottantatrè e centesimi settantacinque).

5° L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

6° Presso quest'Intendenza di finanza e presso i Commissariati distrettuali della provincia sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto di appalto.

7° Presso l'Intendenza di finanza è inoltre ostensibile l'elenco dei comuni aperti costituiti in consorzio che si trovano abbuonati col Governo, colla indicazione del canone di abbuonamento per ciascuno, anche per gli effetti dell'art. 28 del capitolato d'onere.

8° La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza.

9° Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo il giorno 8 novembre 1875 il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammessibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 16 detto mese di novembre 1875, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione della candela. I termini di che sopra furono abbreviati in seguito ad autorizzazione del Ministero.

10° Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 dei capitoli d'onere.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di Distretto della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia nella quale si fanno le inserzioni legali.

Indicazione dei comuni da appaltarsi.

Distretto di Verona — 1. Cerro Veronese - 2. Marcellise - 3. Mizzole - 4. Pastrengo - 5. S. Maria in Stelle.

Distretto di Caprino — 6. Belluno Veronese - 7. Brentino.

Distretto di Isola della Scala — 8. Salizzole.

Distretto di S. Pietro Incariano — 9. Fumane.

Distretto di San Bonifacio — 10. Arcole - 11. Belfiore.

Distretto di Legnago — 12. Angiari - 13. Bevilacqua - 14. Boschi Sant'Anna - 15. Castagnaro - 16. Minerbe - 17. Roverchiara - 18. Villabartolomea.

Distretto di Sanguinetto — 19. Correzzo - 20. Gazzo Veronese.

Distretto di Tregnago — 21. Tregnago - 22. Badia Calavena - 23. Illasi - 24. Mezzane - 25. Roverè di Velo - 26. S. Mauro di Saline - 27. Selva di Progno - 28. Velo Veronese - 29. Vestenanuova.

Distretto di Villafranca — 30. Nogarole - 31. Sommacampagna.

Verona, 26 ottobre 1875.

5620 *L'Intendente*: A. FERRARI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CAPITANATA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di generi di privativa n. 2, situata nel comune di Celle San Vito, assegnata per le leve al magazzino di Lucera, e del presunto reddito lordo di L. 247 08.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Foggia, 14 ottobre 1875.

5499 *L'Intendente:* D'ALBERTI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI LUCCA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi per ordine del Ministero dei Lavori Pubblici dare in appalto ad estinzione di candela vergine i lavori di ordinaria escavazione del Porto Canale di Viareggio durante il quinquennio 1876 al 1880, e per la somma di lire 45,000 (come risulta dal capitolato d'appalto redatto dall'ufficio tecnico di Livorno in data 8 luglio scorso, visibile in questa prefettura nelle ore d'ufficio) si aprirà il detto incanto nel citato ufficio di prefettura, avanti il prefetto della provincia, o chi lo rappresenterà, alle ore 12 ant. del giorno 13 novembre prossimo.

Il deliberamento avrà luogo a favore del migliore offerente in ribasso.

Le offerte dovranno farsi ad un tanto per cento e non potranno essere minori di centesimi 20 per ogni cento lire.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità in data non anteriore di sei mesi rilasciato dalla Direzione dei Lavori marittimi o da un ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio e del certificato di moralità.

Sarà inoltre obbligo di ognuno degli attendenti all'impresa di depositare all'atto dell'asta la somma di L. 2000 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale come cauzione provvisoria. Tali somme saranno restituite dopo terminati gli incanti ad eccezione di quella del deliberatario che si riterrà fino a che non siasi stipulato il contratto di appalto e siasi prestata dal medesimo la cauzione definitiva di L. 5000 la quale non sarà altrimenti accettata che in numerario od in biglietti della Banca Nazionale od in cedole del Debito Pubblico nominative od al portatore da valutarsi al corso di Borsa. Detta cauzione sarà restituita all'imprenditore dopo ultimato l'accollo, sotto deduzione però delle spese che l'Amministrazione potesse aver fatte a carico dell'Impresa.

Prima della stipulazione del contratto l'impresario dovrà presentare un supplente o fideiussore il quale avrà come l'impresario stesso i requisiti voluti dall'art. 2 del capitolato generale e sarà tenuto a prestare tutte le garanzie stabilite dall'art. 8 del capitolato stesso.

I lavori dovranno essere iniziati, condotti e compiti come è stabilito dal capitolato speciale sopracitato e i pagamenti come è prescritto dall'art. 25 del medesimo.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di deliberamento scadrà il dì 29 novembre a mezzogiorno.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, registro, di copie ed altre accessorie, non che quelle accennate all'art. 24 del capitolato suddetto sono a carico dell'appaltatore.

Tanto negli incanti quanto nella stipulazione del contratto saranno osservati gli ordini e regolamenti vigenti e segnatamente il regolamento di Contabilità dello Stato ed il capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici.

Lucca, 26 ottobre 1875.

5612 *Il Segretario Delegato:* PIERACCHI.

MUNICIPIO DI TRAPANI

AVVISO D'ASTA per la costruzione del muro di cinta del porticato per la vendita del pesce fresco.

Modificato da questa Giunta municipale l'art. 6° del capitolato delle condizioni per la costruzione del muro di cinta del porticato per la vendita del pesce fresco elargando sino a tutto agosto 1876 il termine della consegna, si fa noto al pubblico che il giorno 15 prossimo novembre, alle ore 12 merid. si procederà in questa segreteria comunale, innanzi il signor sindaco agl'incanti per l'appalto della opera suddetta per l'importo presuntivo di L. 17,325, in base allo estimativo redatto da questo ufficio architettonico in data del 21 giugno decorso e sotto l'osservanza delle relative condizioni del 21 luglio ultimo, approvate da questa Giunta municipale nella seduta del 4 agosto.

S'invita quindi chiunque aspiri all'appalto in parola a comparire nel giorno ed ora sopraindicati per fare le offerte in diminuzione di un tanto per ogni cento lire, mentre si procederà al deliberamento dello stesso alla estinzione della terza ed ultima candela vergine a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Si previene chiunque voglia presentarsi all'incanto, che per essere ammesso ad offrire, assoggettandosi allo adempimento di tutte le altre condizioni, dovrà esibire:

a) Un certificato d'un ufficio d'arte competente, il quale attesti nell'offerente la capacità di eseguire i lavori summentovati. Questo certificato dovrà essere di data recente ed anteriore al più di sei mesi dal giorno dello appalto.

b) Un valsente di L. 1000 sia in contanti, sia in cedole del Debito Pubblico valutate al corso della giornata.

Tutte le spese d'asta, niuna esclusa, di contratto, di stampa, bollo, registro, copie, misure finali, documenti, disegni ed altro, sono a carico dell'aggiudicatario.

I termini fatali per la diminuzione del ventesimo sono stabiliti a giorni 15 quali scadranno il dì 30 novembre alle ore 12 merid. precise.

L'estimativo e capitolato relativo a siffatti lavori rimangono ostensibili a chiunque in questa segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Negl'incanti si osserveranno le formalità prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870.

Dato dal Palazzo Municipale di Trapani, addì 14 ottobre 1875.

5542 *Il Segretario Capo:* A. GIANNITRAPANI.

CIRCONDARIO DI GIRGENTI -- COMUNE DI PORTO EMPEDOCLE

Avviso d'Asta.

Il sottoscritto segretario comunale, ai termini dell'incarico ricevuto dal signor sindaco ed in conformità della deliberazione consigliare del ventitrè settembre u. s., debitamente omologata, deduce a pubblica notizia, che alla presenza del prefato signor sindaco, e dei componenti la Giunta municipale, in questo ufficio comunale, nel giorno sette novembre p. v., alle ore 10 di mattina, si terrà pubblico esperimento d'asta per lo appalto dei dazi di consumo comunale e governativo di questo comune e della ceramica al prezzo fiscale di lire centoquarantacinquemila (L. 145,000) pagabili in base alle condizioni che regolano il contratto.

L'appalto ha la durata di due anni cursuri dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1877.

I capitoli e condizioni di appalto sono ostensibili in tutte le ore d'ufficio nella segreteria del comune.

Gli aspiranti dovranno presentare i documenti di idoneità e di responsabilità per essere ammessi all'asta.

L'asta seguirà coll'estinzione di candela vergine e colla scorta del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852.

Ogni aspirante all'asta dovrà depositare nelle mani del sindaco la somma di lire cinquemila come cauzione provvisoria.

La cauzione definitiva è fissata a lire cinquemila con deposito effettivo nella Cassa di depositi e prestiti.

L'appaltatore dovrà anticipare al comune lire quindicimila, ai sensi dell'articolo 11 delle condizioni con cui si procede all'appalto.

Il termine utile per presentarsi una offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo dell'ultima offerta sarà di giorni 5 e scadrà il giorno 12 di detto novembre alle ore due della sera.

Porto Empedocle, 19 ottobre 1875.

Visto — *Il Sindaco:* S. SICURELLI.

5618 *Il Segretario Comunale:* ISIDORO URSO.

VENDITA DI BENI IRRIGUI IN TERRITORIO DI CASALE MONFERRATO

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 16 prossimo novembre in Casale Monferrato e nella sala delle adunanze dell'Amministrazione dell'Ospedale degli Infermi si rinnoverà l'incanto per la vendita dei beni di cui infra, e già esposti all'asta il 19 corrente e non deliberati per mancanza di oblatori, primieramente in sette lotti separati, successivamente in lotti riuniti.

Il secondo incanto sarà aperto:

Quanto al 1° lotto di ettari 7, are 58 00, sul prezzo di L. 24,000
Quanto al 2° lotto di ettari 1, are 48 00, sul prezzo di L. 4,100
Quanto al 3° lotto di ettari 4, are 46 00, sul prezzo di L. 13,200
Quanto al 4° lotto di ettari 0, are 77 00, sul prezzo di L. 2,000
Quanto al 5° lotto di ettari 0, are 83 12, sul prezzo di L. 2,400
Quanto al 6° lotto di ettari 1, are 63 73, sul prezzo di L. 3,800
Quanto al 7° lotto di ettari 2, are 58 00, sul prezzo di L. 7,200

Il prezzo sarà pagabile per un terzo all'atto della riduzione del deliberamento in instromento, e pegli altri due terzi nel termine di anni sei in sei rate uguali a datare dall'11 novembre prossimo.

Gli acquisitori avranno il possesso col giorno 11 novembre prossimo, ed a tale epoca corrisponderanno sul prezzo gli interessi al 5 per cento oltre al rimborso della relativa tassa di ricchezza mobile.

La vendita avrà luogo inoltre alle altre condizioni di cui in apposito bando, del quale si potrà aver visione nell'ufficio suddetto dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomeridiane di ciascun giorno.

Avvertenza — L'aggiudicazione avrà luogo quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Casale, li 25 ottobre 1875.

5605 *Il Segretario:* Avv. PELIZZARI.

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto segretario comunale, a termini dell'incarico ricevuto dal signor sindaco, ed in conformità della deliberazione consigliare debitamente omologata, deduce a pubblica notizia, che alla presenza del prefato signor sindaco, o di chi ne fa le veci, in quest'ufficio comunale nel giorno 14 del mese di novembre, corrente anno, alle ore 9 mattina si terrà pubblico esperimento d'asta, per lo appalto del dazio di consumo alle porte di questo comune chiuso, al prezzo fiscale di lire ottantamila pagabili giusta i capitoli e condizioni d'appalto, che sono ostensibili in tutte le ore d'ufficio nella segreteria del comune; d'aver vigore dal primo giorno del p. v. anno 1876.

Gli aspiranti dovranno presentare i documenti d'idoneità e di responsabilità per essere ammessi all'asta.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine.

Ogni aspirante all'asta dovrà depositare nelle mani di questo tesoriere comunale signor Baldi Domenico la somma di lire 2000.

Il termine utile per presentare una offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo dell'ultima offerta scadrà il giorno 20 di detto mese alle ore due di sera.

Fatto in Leonforte, addì 20 ottobre 1875.

5594 *Il Segretario comunale:* M. TAJANI.

N. d'ordine 60.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI TORINO

AVVISO D'ASTA

per incanto in seguito ad offerta del ribasso di L. 5 50 0/0.

Si fa di pubblica ragione a termini dell'art. 60 del regolamento approvato con Regio decreto 25 gennaio 1870, che essendo stato presentato in tempo utile il ribasso del 5 50 0/0 sui prezzi del calcolo ai quali in incanto del giorno 9 ottobre 1875 risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 23 settembre e 9 ottobre 1875 dei

Lavori di sistemazione del forte di Vinadio in Valle di Stura, ascendenti a lire 410,000, *da eseguirsi nel periodo di due anni pei lavori compresi nella prima zona, e di anni tre per quelli compresi nella seconda zona,*

Per cui dedotti li ribassi d'incanto di L. 1 20 e 5 50 per cento offerti, residuasi il suo importare a L. 382,800 60.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione del Genio militare succitata, in via San Francesco da Paola, n° 7, piano 3°, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, alle ore 2 pomeridiane del giorno undici novembre 1875, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta, nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1° Fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei Depositi e Prestiti, o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di lire 41,000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito;

2° Tale deposito dovrà essere fatto non più tardi delle ore 4 pomeridiane del giorno antecedente a quello fissato per l'incanto;

3° Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

4° Esibire un attestato di persone dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione d'altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni del Genio militare od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, o se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 25 ottobre 1875.

Per la Direzione

5622 *Il Segretario:* N. MONTICELLI.

SOCIETA' PIO-OSTIENSE

Assemblea generale.

Sono invitati i signori azionisti ad intervenire alla seconda tornata dell'assemblea generale dell'anno 1875, che avrà luogo in via Ripetta, n. 176, terzo piano, in casa dell'ingegnere signor Pietro Narducci, alle ore 12 merid. del 20 novembre corrente anno.

Ordine del giorno:

Lettura del processo verbale della precedente tornata.
Rapporto del sindacato del bilancio 1873.
Presentazione del bilancio 1874.
Resoconto vertenza nella causa tra la Società ed il Governo.

27 ottobre 1875.

5616 *Il Segretario:* SCACCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

AVVISO.

A parziale modificazione dell'avviso d'asta in data 20 ottobre corrente per l'appalto circondariale dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti non consorziati della provincia di Torino, si previene il pubblico che l'incanto dei lotti secondo e quinto relativi ai circondari d'Ivrea e di Torino resta sospeso.

Rimane però fermo l'esperimento pel giorno 30 corrente ivi accennato degli altri tre lotti relativi ai circondari di Aosta, Pinerolo e Susa.

Torino, 26 ottobre 1875.

5621 *L'Intendente:* DELL'ABBADESSA.

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Ottobre 1875.

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 16,925,000 62
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 30,799,440 88	35,573,066 18	„ 35,573,066 18
	id. maggiore di 3 mesi	„ 4,773,625 30		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	„	
Anticipazioni				„ 5,423,710 36
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,613,600 90		„ 6,510,890 60
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 1,830,538 50		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 66,751 20		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „		
Crediti				„ 2,979,150 „
Sofferenze				„ 253,436 10
Depositi				„ 7,806,720 „
Partite varie				„ 4,967,714 21
			Totale	L. 80,439,688 07
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 861,233 35
			Totale generale	L. 81,300,921 42

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 „
Massa di rispetto	„ 2,360,514 88
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„ 44,680,722 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 1,414,766 76
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 4,035,067 92
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 7,806,720 „
Partite varie	„ 3,892,686 87
Totale	L. 79,190,478 43
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 2,110,442 99
Totale generale	L. 81,300,921 42

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di ottobre 1875 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	116,113	5,805,650 „	L. 29,498,750 „
da L. 100	43,594	4,359,400 „	
da L. 200	13,781	2,756,200 „	
da L. 500	13,797	6,898,500 „	
da L. 1000	9,679	9,679,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			L. 15,181,972 „
		Circolazione	L. 44,680,722 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 44,680,722 00 è di uno a 2 578

Il rapporto fra la riserva L. 16,816,800 „ { la circolazione L 44,680,722 00; e gli altri debiti a vista „ 1,414,766 76 } L. 46,095,488 76 è di uno a 2 741

Prezzo corrente delle azioni	L. 1,440 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 „
Bronzo	„ 16,800 „
Biglietti consorziali	„ 6,800,000 „
Bronzo non compreso nella riserva	„ 108,200 62
Totale	L. 16,925,000 62

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ id.
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Roma, 25 ottobre 1875.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

5615

Il Capo Contabile
S. Piccioni.

CONVITTO CANDELLERO

Torino, via Saluzzo, numero 33

ANNO XXXI

Col 2 novembre ricomincia la preparazione agl'Istituti militari. 4684

Avviso di vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 30 novembre 1875 avanti la seconda sezione del tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale a primo ribasso dei seguenti fondi ad istanza del signor Giuseppe Janni, ed a carico degli espropriati Felice Artegiani debitore e Luigi Caestrelli terzo possessore.

Il primo prezzo in cui si aprirà l'incanto sarà la cifra apposta ad ogni fondo diminuita già di un decimo da quello risultante dalla perizia.

Casa in via della Croce Bianca civici numeri 30 30A e 31, e di mappa 1977, confinante col beni Romanelli, Fabri e Manassei, gravata in parte di canone annuo in lire 385 94 ed ha un reddito imponibile di lire 2677 50. L. 45,377 28.

Altra casa in via del Lauro civici numeri 25 e 26, e di mappa 1521, confinante colla detta via, beni Giorgioli, Gualdi e Canaletti, gravata in parte di annuo canone di lire 9 67 ed il reddito imponibile ascende a lire 548. Lire 16,484 94.

La tassa erariale verso lo Stato dei descritti fondi è di lire 12 50 per ogni cento lire di reddito.

Paolo Bonomi usciere del tribunale civile di Roma. 5583

INFORMAZIONI PER ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore di Bernardini Pietro fu Giovanni, di Casciana, comune di Camporgiano in Garfagnana, ammesso al benefizio del gratuito patrocinio con decreto 15 aprile 1875, nell'interesse di detto suo cliente e pel disposto dell'art. 23 del Codice civile, notifica che il tribunale di Castelnovo-Garfagnana con provvedimento 1º maggio 1875, accogliendo l'istanza del detto Bernardini Pietro, mandava assumersi informazioni sull'assenza di Bernardini Cesare fu Giovanni, di Cascianella.

5597 Girolami avv. Giovanni.

DIFFIDAZIONE.

Ignazio Sinistri due mesi addietro fu borseggiato, e fra le carte gli rapirono una cambiale di lire 600, accettata li 24 maggio 1875 da Michele Liberati a suo ordine per la scadenza 24 novembre prossimo Si diffida chiunque perchè non accolga detta cambiale, che alla scadenza dovrà essere esclusivamente pagata al medesimo.

Roma, 28 ottobre 1875.

5636 Benedetto avv. Ferrantini.

Istanza per nomina di perito.

La Ditta A. Brown e figlio nel nome in base all'art. 663 del Cod. di procedura civ. ha fatto istanza al presidente del trib. civ. di Roma per la nomina di un perito, il quale proceda alla stima dei seguenti stabili, spettanti al signor cav. Nicola De Pedys:

1. Casa in Roma, Rione IX, in via di Piè di Marmo, n. 1 a 4, segnata in mappa col n. 32, ed altra casa nello stesso Rione, in via della Minerva, n. 43 a 49, segnata in mappa col n. 33, ridotte ora ad un solo corpo di casa;

2. Casa in Roma, Rione XIII, in via della Lungara, n. 171, segnata in mappa col n. 1174;

3. Dominio utile della casa con giardino in Roma, Rione XIII, al vicolo dei Riari, numeri 74 e 75, segnata in mappa col n. 1363.

5631 Avv. Filippo Corazzini proc.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. Eredi Botta.